

Interrogazione presentata dal Consigliere Francesca Michelotti in merito agli accordi stipulati e da stipularsi tra l'I.S.S. e realtà estere (**depositata in data 12 agosto 2015**) (id 17142976) **TIPO RISPOSTA: ORALE**

GRUPPO CONSILIARE SINISTRA UNITA

INTERROGAZIONE

Il 25 maggio scorso il Consiglio Grande e Generale ha votato a larghissima maggioranza il Piano Sanitario e Socio-Sanitario della Repubblica di San Marino per il triennio 2015-2017. Si tratta di un eccellente documento che non si limita a fotografare analiticamente lo stato di salute della popolazione sammarinese, ma indica i determinanti sociali e strutturali che influiscono sulle condizioni di vita delle persone, sulla loro soddisfazione e sulla loro felicità.

Il Piano dunque non si prefigge esclusivamente un modello di sanità pubblica, ma lo inquadra in un modello di società e di Paese che garantisca al meglio salute e benessere. Ai cittadini e ai decisori politici indica gli obiettivi e gli strumenti necessari per raggiungerli, offrendo proposte, dati ed elementi sui quali riflettere per operare scelte di sistema che spaziano ad esempio dalla gestione del territorio e delle infrastrutture (come strade sicure, parchi e spazi dove fare moto e stringere relazioni sociali) alla promozione della scolarizzazione, della formazione permanente, della socialità, dello sport; dai programmi di educazione alimentare alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla tutela dalle discriminazioni.

Per quanto concerne invece la cura dei malati, allo scopo di assicurare una gamma ampia di servizi specialistici di qualità a tutti i cittadini e garantire loro la continuità assistenziale, il Piano Sanitario e Socio-Sanitario propone di rinsaldare e sviluppare la collaborazione con il sistema sanitario italiano, in particolare con le regioni confinanti con la nostra Repubblica, ma anche con altre regioni o addirittura paesi diversi che vantano sistemi sanitari di eccellenza.

L'obiettivo strategico di queste collaborazioni è una programmazione integrata mirata a potenziare e massimizzare le risorse disponibili affinché ogni sammarinese, che per necessità usufruisca di strutture fuori territorio, non debba avvertire un senso di estraneità ma, come se fosse sempre a San Marino, sentirsi seguito e assistito all'interno dello stesso progetto terapeutico. Per raggiungere questo traguardo serve promuovere lo scambio di prestazioni specialistiche e di professionisti.

Altri obiettivi non secondari di una maggiore integrazione del nostro Istituto per la Sicurezza Sociale nelle reti esterne al territorio vertono sulle collaborazioni scientifiche, didattiche e formative per dare slancio e linfa alla professionalità degli operatori e continue sollecitazioni al miglioramento qualitativo dei servizi.

Svolta questa premessa,

INTERROGO IL GOVERNO

per conoscere se gli accordi in essere stiano dando i risultati sperati e in particolare:

- a distanza di circa un anno dall'accordo con Villa Maria di Cotignola, chiedo di conoscere quale tipo di accordo operativo comprende, quali i vantaggi attesi e quali gli oneri e i costi per l'ISS, se l'andamento dell'accordo è stato monitorato circa il raggiungimento degli obiettivi e su quali indicatori;
- chiedo di conoscere quali sono le differenze sostanziali fra l'attuale accordo con l'AUSL Romagna rispetto a quello che avevamo precedentemente sottoscritto con l'AUSL Rimini;
- chiedo di conoscere gli obiettivi dell'accordo con l'ente a carattere scientifico IRCS di Meldola, quali costi comporta e con quali finanziamenti, e il riepilogo dettagliato dei costi finora sostenuti.

Chiedo inoltre di conoscere se si è in procinto di firmare ulteriori accordi e quali.

Chiedo infine la cortese trasmissione dei testi degli accordi di cui sopra e dei relativi atti deliberativi.

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

Francesca Michelotti

Deposito in Data

12-10-2015

DIRIGENTE

San Marino, 12 agosto 2015